



LA LANCIA DI ARCHITA

IL SESTO SENSO



Fisico, politico, filosofo.

Autore di scoperte nel campo della musica e della matematica.

Scienziato geniale: inventore di incredibili robot (la colomba volante a vapore)

con due millenni di anticipo su Leonardo Da Vinci.

Vissuto nel IV sec. a.C., Archita di Taranto

ha rappresentato lo sforzo dell'uomo di superare i propri limiti.

Il suo esempio vive ancora oggi.

È come una lancia che ci spinge ad investigare, ad andare avanti.

Fino a scoprire che...

84

A molti di voi capita, o sarà capitato, di pensare ad una persona e di incontrarla, dopo poco, per strada o essere raggiunti, dalla stessa, con una telefonata. Oppure avere la stessa idea e parlarne contemporaneamente con uno dei presenti, anche se il contenuto è estraneo al tema del discorso in atto tra le persone. Tutto questo può avere a che fare con la telepatia.

Il 1° febbraio 1994, il neuropsicologo Jacopo Grinberg dell'Università Nazionale del Messico, dimostrò, in un esperimento pubblico, la fondatezza della sua tesi: "Le menti dei fidanzati comunicano a distanza". L'evidenza dei risultati fece molto "rumore", naturalmente al di fuori dei nostri sistemi d'informazione (tra le eccezioni, il quotidiano

"La Stampa" di Torino), ma per noi specialisti del settore fu come la scoperta dell'acqua calda. Molto tempo prima, nel 1963, i numerosi esperimenti telepatici di T.Tart (effettuati controllando il flusso sanguigno, le reazioni epidermiche, ecc.) dimostrarono, abbondantemente, l'interazione a distanza tra le persone. Mentre un altro ricercatore, Vasiljev, che aveva lavorato sulla teoria elettromagnetica della telepatia, induceva stati ipnotici in soggetti isolati in camere di



metallo, dimostrando anche che questo fenomeno psichico è facilitato nelle notti di luna piena.

Capite allora che da secoli l'essere umano, nonostante le censure e la manipolazione dei dati, è consapevole che le forme di comunicazione vanno ben oltre i cinque sensi. Tanto è forte l'evidenza dei nostri "sensi-altri" che anche Freud credeva che la telepatia emergesse più facilmente in condizioni psicanalitiche. Nel suo saggio "Psicanalisi e Telepatia", pubblicato dopo la sua morte, scrisse: «Se dovessi vivere di nuovo la mia vita, mi dedicarei alle ricerche psichiche piuttosto che alla psicanalisi.»



[di Umberto Di Grazia]

Umberto Di Grazia a Roma Nord

L'IRC, l'Istituto di Ricerca della Coscienza fondato e diretto da Umberto Di Grazia, sta cercando una sede a Roma Nord: un nuovo punto di incontro per terapie energetiche, fenomeni inconsueti e ricerca scientifica.. Per lo svolgimento delle attività (tecniche per ampliare la coscienza del sé, rigenerare e potenziare le proprie energie) sono necessari locali ampi e possibilmente poco rumorosi.

Le persone che hanno la possibilità di metterli a disposizione di Di Grazia, o comunque di fornire informazioni utili al riguardo, possono contattare il numero 0333.2038234.

Ringraziamo fin d'ora tutti i lettori per la gentile collaborazione. Ci auguriamo che presto anche i nostri quartieri possano avere la loro "palestra dell'anima", un luogo in grado di fornirci gli strumenti adatti per riscoprire la parte più autentica della natura umana, al di là dei condizionamenti della mente e del mondo che ci circonda.

Naturalmente gli esempi della telepatia sono infiniti e più evidenti in presenza di situazioni emotive molto forti. Durante la prima guerra mondiale, tutto un villaggio dell'Africa occidentale francese, con manifestazioni di dolori ed urli, si mise in lutto. Dopo circa 20 giorni giunse la notizia ufficiale che gli uomini del villaggio erano quasi tutti morti nella battaglia di Verdun, in Francia.

Così Garibaldi si svegliò di notte, lontano da Genova, con la certezza che la madre stesse morendo. La medesima cosa capitò a Napoleone, mentre stava nell'isola d'Elba parlando con il maresciallo Bertrand; si mise, improvvisamente, a piangere nello stesso momento in cui

moriva Giuseppina Beauharnais alla Malmaison.

Cosa cerco di dirvi? Mandate il più possibile pensieri positivi, evocateli anche se dite di non averli, in particolare prima d'addormentarvi. Ripeteteli almeno 20 volte, non è un numero preso a caso, e vedrete la vostra vita mutare lentamente verso cose migliori; chi è credente usi, con serenità, le proprie preghiere, non sono state date a caso. La "



Telepatia", termine coniato nel 1882 dal professor Meyers, (tele=lontano e pàthos=sentimento) descrive perfettamente la natura di questa percezione che è, per chi la sa riconoscere e parzialmente assecondare, uno degli strumenti più idonei per la crescita verso il conoscere.

Per chiudere, si fa per dire, allenatevi, come già detto, a nutrire la vostra mente con pensieri positivi, in modo particolare dopo gli attacchi del negativo, è una buona ginnastica "per la palestra dell'anima". Farsi invadere oltre modo dal negativo è come fare i pesi solo con il braccio destro e contribuire alla nostra deformazione. Non permettetelo, concentrate tutti i vostri sforzi in questo progetto. Non si può evitare il negativo, ma ridurlo sì, e più fate questo e più, in un certo senso, operate una specie di vaccino benefico che porterete sempre in voi.

85